

Per il socialismo europeo



Gruppo Consiliare del Comune di Savona aderente a Democrazia e Socialismo

oggetto: polemica e dibattito su ACTS

Ho letto con curiosità le dichiarazioni del Vice Sindaco Caviglia su Marson e la sua azione in ACTS. Alcune cose le avevo già evidenziate i tempi in cui nessuno discuteva delle iniziative del CdA dell'ACTS e del suo Presidente, e altre le ho fatte presenti in sedi istituzionali. Ciò che mi pare sbagliato da parte di Caviglia e che rischia di inficiarne la tardiva consapevolezza è che sbaglia il tiro. Ovvero, non tocca il vero punto della questione, che non è il rapporto tra PD e Marson, ma piuttosto se le scelte di quel CdA e di quel Presidente, sono state davvero efficaci, ed hanno raggiunto i risultati sbandierati e promessi. La mia risposta è no.

Ho già avuto modo di dimostrare, senza per altro nessuna smentita, che i risultati ottenuti, peraltro molto scarsi, sono stati raggiunti grazie ad una serie di azioni che in altre condizioni non sarebbero stati possibili, né del resto richiesti.

Elenco brevemente le mie osservazioni:

- 1) Il deficit storico di ACTS, basta leggere i dati di bilancio, è dovuto alle improvvise ed assurde condizioni della gara fatta dalla Provincia;
- 2) Nella passata gestione la quota trasferita dalla Regione copriva il 51% del bilancio. Con Marson la quota sale oltre il 60%;
- 3) Il rapporto con i lavoratori ed i sindacati parrebbe nettamente peggiorata;
 - 4) Il risanamento dei conti di ACTS lo hanno fatto i soci e di conseguenza i cittadini dei Comuni azionisti;
 - 5) Il contributo regionale per kilometro continua ad essere inferiore di molto a svantaggio di ACTS;
 - 6) Il Piano industriale, tanto decantato, ha previsto per Savona un progetto cosiddetto “a circolare” comprato di seconda mano dall'azienda di trasporti di Torino;

In queste condizioni, parafrasando il Sindaco Berruti, è vero che i “tecnici” non lo debbono essere per sempre, ma almeno qualche volta, almeno quando dovrebbero, almeno quando il loro compito è risanare sul serio un'azienda, almeno quando devono tenere fede ad un impegno professionale. Altrimenti, e pare essere la moda prevalente a Savona, i “tecnici”, servono solo per occupare posti al giro. Oggi buoni per ATA e domani per ACTS, oppure per il Depuratore. Più che poteri forti in questo caso mi sembra che abbiamo a che fare con poteri deboli, purtroppo.

Roberto De Cia